PARTE I QUADRO NORMATIVO

Premessa	Pag.1

CAPITOLO 1

Gli orientamenti, gli indirizzi e le determinazioni del Comune

1.1 L'avvio del procedimento	Pag.3
1.1.1 Gli obiettivi di programmazione territoriale ed urbanistica	Pag.4
1.2 Il gruppo di lavoro	Pag.9

CAPITOLO 2 Il quadro di riferimento territoriale

2.1 Il PTC della Provincia di Grosseto	Pag.12
2.1.1 Sintesi del quadro conoscitivo del PTC	Pag.12
2.1.2 Le azioni strategiche promosse dal PTC	Pag.14
2.1.3 Il sistema paesistico del PTC, le Unità di Paesaggio	Pag.17
2.2 Il PIT ed il rapporto con il Piano Strutturale	Pag.22
2.2.1 Documento di conformità	Pag.22
2.2.2 Obiettivi generali	Pag.22
2.2.3 Prescrizioni per gli insediamenti	Pag.23
2.2.4 II territorio rurale (L.R.64/95 e L.R.25/97)	Pag.24
2.2.5 La rete delle infrastrutture per la mobilità	Pag.25
2.2.6 Le invarianti strutturali	Pag.25
2.3 I Piani di settore aventi effetti sulle risorse del territorio	Pag.26
2.3.1 Premessa	Pag.26
2.3.2 Piano di gestione dei rifiuti – L.R.25 del 1998 e Piano Provinciale e	Pag.26
Regionale dei rifiuti	
2.3.3 Piano regionale dei porti e degli approdi turistici (P.R.E.P.A.T.) –	Pag.28
L.R.68 del 1997 e s.m.i.	
2.3.4 II Piano AATO6 in materia di servizio idrico integrato	Pag.28
2.3.5 Aree protette – programmi triennali aree protette L.R.49 del 1995	Pag.29
– DCR 256 del 1997	
2.3.6 Siti progetto Bioitaly ed attuazione direttiva habitat – DCR 342/98	Pag.29

2.3.7 Norme per la difesa del suolo – L.R.91/98, L.R.26/99, DCR	Pag.30
155/97, DCR 1212/99	
2.3.8 Il Piano Regionale per le attività estrattive (PRAE)	Pag.30
2.4 Gli atti del quadro regionale di coordinamento territoriale	Pag.30
(ex L.R. 74/84)	
2.4.1 Disciplina paesistico-ambientale D.C.R. 296/88 e L.431/85	Pag.31
2.4.2 Rischio idraulico – D.C.R.230/94	Pag.31
2.4.3 Utilizzazione fascia costiera ed aree demaniali D.C.R.47/90 e	Pag.32
1.454/94	
2.5 Le aree protette e i vincoli sovraordinati	Pag.32
2.5.1 Tipologia, natura e funzioni dei vincoli sovraordinati	Pag.32
2.5.2 Elenchi emergenze storico-archeologiche e monumentali	Pag.33
(vd.QC07C)	
2.5.3 Gli usi civici e i demani collettivi (vd.T06)	Pag.37
2.6 La Pianificazione comunale	Pag.38
2.6.1 Il Piano approvato – i contenuti pianificatori principali	Pag.38
2.6.2 Le NTA del Piano approvato	Pag.40
2.6.3 Varianti urbanistiche dal 1980 ad oggi	Pag.58
2.6.4 Lo stato di attuazione del PRG	Pag. 70
2.6.4.1 I piani attuativi approvati	Pag.71
2.6.4.2 Lo stato di attuazione nelle volumetrie residue nei Comparti	Pag. 76
edificatori	
2.6.4.3 Lo stato di attuazione e le volumetrie residue al di fuori dei Comparti	Pag.78
edificatori	D 70
2.6.4.4 La determinazione delle volumetrie residue del P.R.G. vigente	Pag.79

PARTE II STATO DELLE RISORSE NATURALI ED ESSENZIALI

CAPITOLO 1

I caratteri ambientali di base

1.1. I caratteri geologici, morfologici e idraulici	Pag.1
1.1.1 Inquadramento geomorfologico	Pag.1
1.1.1.1 Altimetria	Pag.1
1.1.1.2 Geologia	Pag.4
1.1.1.3 Litotecnica	Pag.10
1.1.2 Protezione idrogeologica e rischi territoriali	Pag.12
1.1.3 Protezione delle falde e rischio di inquinamento delle risorse	Pag.15
idriche sotterranee	
1.1.4 Rischio connesso all'instabilità dei versanti, rischio sismico e	Pag.19
pericolosità geologica	
1.1.5 Rischio idraulico e pericolosità idraulica	Pag.20
1.1.5.1 Reticolo idrografico	Pag.21
1.1.5.2 Descrizione dei bacini idrografici	Pag.22
1.1.5.3 Modello idrologico	Pag.32
1.1.5.3.1 Pluviometria	Pag.32
1.1.5.3.2 Pluviogramma di progetto	Pag.37
1.1.5.3.3 Calcolo degli ideogrammi di piena	Pag.37
1.1.5.3.4 Verifiche idrauliche F.Sovata, Rigo e F.Bruna	Pag.44
1.1.5.4 Calcoli idraulici	Pag.45
1.1.5.5 Calcoli idraulici dei corsi d'acqua minori	Pag.47
1.1.5.6 Rischio idraulico	Pag.51
1.1.6 La costa: protezione e rischi di erosione	Pag.53
1.1.6.1 Analisi delle linee di riva per intervalli di anni	Pag.55
1.1.6.2 Analisi dell'evoluzione della linea di costa del Comune per tratti	Pag.58
omogenei	
1.2. I caratteri biologici	Pag.71

1.2.2 Le formazioni dunali ed i tomboli costieri	Pag.71
1.2.3 La fauna terrestre	Pag. 72
1.2.3.1 L'avifauna	Pag.72
1.2.3.2 Imammiferi e gli insetti	Pag.73
1.2.4 Le formazioni agroforestali	Pag.73
1.2.4.1 Premessa	Pag.73
1.2.4.2 Le aree boscate	Pag.73

Fonti: Studio Geologico (Allegato G), Studio Idrologico (Allegato I), Studio della costa (Allegato C) e Studio Agronomico (Allegato A).

CAPITOLO 2

Caratteristiche strutturali e dinamiche evolutive del sistema socio economico

Sistema socio economico	
2.1. Caratteristiche e linee di tendenza dello sviluppo socio	Pag.76
<u>economico</u>	
2.2. Caratteristiche, famiglie, offerta abitativa e scenari	Pag.82
evolutivi della popolazione	
<u>evolutivi della popolazione</u>	
2.3. I Caratteri economici della città e del territorio – II	Pag.95
	Fay. 75
sistema economico	
2.2.1 Lariantura o il nistama ruralo	Dog OF
2.3.1 L'aricoltura e il sistema rurale	Pag.95
3.3.2 Industria e artigianato	Pag.97
2.3.2.1 Trend delle imprese del Comune di Castiglione della Pescaia relative	Pag. 99
agli anni 2001, 2002, 2003 e 2004	1 49.77
2.3.3 Il settore terziario e dei servizi	Pag.103
2.3.4 II settore turistico	Pag.114
2.3.4.1 Il ruolo del turismo nel modello di sviluppo	Pag.114
2.3.4.2 L'evoluzione del turismo	Pag.132
2.3.4.3 Le caratteristiche delle strutture ricettive	Pag.135
2.3.5 II settore della nautica	Pag.139
2.3.6 La pesca	Pag.145
2.3.7 II settore balneare	Pag.157
2.3.7.1 Accessi al mare	Pag.157
2.3.7.2 Le aree demaniali	Pag.158
2.3.7.2.1 Zonizzazione	Pag.158
2.3.7.2.2 Concessioni demaniali di arenile a fine turistico balneare	Pag.159

2.3.7.2.3 Concessioni demaniali ad uso privato	Pag.164
2.3.7.2.4 Concessioni demaniali per circoli sportivi e per attività nautiche	Pag. 165

Fonti: Studio sulle dinamiche socioeconomiche – Dott. Cavalieri, Studio di fattibilità di un piano di settore della costa – Com.te Bellini e Arch. Tamburini, Studio ARSIA (Regione Toscana) – realizzazione di indagini per la conoscenza e la valorizzazione delle attività di pesca e maricoltura in Toscana, 2001.

CAPITOLO 3

I processi di formazione degli insediamenti

3.1 La storia	Pag.166
3.1.1 Età della pietra, del bronzo e del ferro	Pag.166
3.1.2 Cenni sul periodo etrusco e romano	Pag.166
3.1.3 II medioevo	Pag.171
3.1.4 II dominio mediceo	Pag.173
3.1.5 Il dominio dei Lorena	Pag.175
3.1.5.1 La bonifica – Leonardo Ximenes	Pag.184
3.1.5.2 Gli interventi di Vittorio Fossombroni	Pag. 185
3.1.6 II XX secolo	Pag. 185
3.2 Gli insediamenti e i caratteri morfologici e tipologici	Pag.195
3.2.1 Gli insediamenti	Pag.207
3.2.2 I caratteri morfologici e tipologici della città e del territorio	Pag.212
3.3 La storia dell'urbanistica, dagli anni '60 al Piano vigente	Pag.233
3.3.1 La cronistoria	Pag.233
3.3.2 I piani di lottizzazione degli anni sessanta	Pag.235
3.4 La costa	Pag.237
3.4.1 La determinazione dela massima ricettività per la balneazione.	Pag.237
<u>Del. C.R.T. n.47/90</u>	
3.4.2 II confine demaniale marittimo	Pag.238
3.4.3 La situazione nelle aree demaniali marittime	Pag.239
3.4.4 Percorribilità e sicurezza delle strade lungo costa	Pag.241
3.4.5 Sistema dunale	Pag.241

Fonti: Relazione Arch. Tenerani.

CAPITOLO 4

II sistema rurale

4.1 Premessa	Pag.246
4.2 Le risorse agro forestali	Pag.246
4.2.1 Premessa	Pag.246
4.2.2 Classificazione dei suoli agrari	Pag.247

4.3 Individuazione dei principali contesti agricoli	Pag.252
4.4 Analisi della situazione produttiva agricola locale	Pag.263
4.4.1 Strutture e infrastrutture	Pag.263
4.4.2 Struttura e organizzazione dell'impresa agricola	Pag.265
4.5 Lo stato del comparto aro-forestale: inquinamento	Pag.266
statistico generale	
4.5.1 Caratteristiche dimensionali delle aziende	Pag.269

Fonti: Studio Agronomico (Allegato A).

CAPITOLO 5 Il sistema paesistico e storico

5.1 Premessa	Pag.271
<u>5.111cmcssa</u>	1 ug.27 1
5.2 I percorsi storici	Pag.271
5.3 Le aree di rilevante pregio ambientale ed i siti di interesse	Pag.274
<u>naturale e culturale</u>	
E A La casa d'action de la companya de l'	D 275
5.4 Le associazioni vegetali	Pag.275
5.5 I belvedere ed i coni di visuale lineari e puntuali	Pag.281
5.6 Il sistema insediativo locale	Pag.283
5.6.1 I nuclei	Pag.293
5.6.2 Case sparse	Pag.294
5.6.3 Le caratteristiche tipologiche dei fabbricati rurali	Pag.296
5.7 Il patrimonio storico archeologico e monumentale	Pag.296
5.7.1 Considerazioni	Pag.297
5.8 Patrimonio storico, architettonico e monumentale	Pag.302
g.e r atrimonio storico, architetterico e monamentare	1 19:00
5.9 L'antico lago Prile e la Diaccia Botrona	Pag.302
5.10 Le principali risorse ambientali del territorio	Pag.305
5.10.1 Il patrimonio boschivo, le Bandite di Scarlino e il rapporto storico con le comunità locali	Pag.305

5.10.2 Gli aspetti di natura forestale	Pag.307
5.10.3 La nuova funzione sociale del patrimonio boschivo pubblico	Pag.310

Fonti: Studio sull'evoluzione storica del territorio di Castiglione (Allegato S).

CAPITOLO 6 Il mare

6.1 Il mare ed i corsi d'acqua	Pag.313
6.2 Qualità delle acque di balneazione	Pag.317

Fonti: Studio sulla mobilità e sulla accessibilità – Ing. Niccolai.

CAPITOLO 7 Il sistema infrastrutturale

7.1 La viabilità, la sosta e la mobilità	Pag.319
7.1.1 La rete stradale	Pag.319
7.2 Le infrastrutture a rete e puntuali	Pag.338
7.2.1 Fognature e depurazione	Pag.338
7.2.2 La rete del gas metano	Pag.34
7.2.3 La rete idropotabile	Pag.343
7.2.3.1 La situazione pregressa e gli interventi eseguiti nel periodo	Pag.343
1995- 1999	
7.2.3.2 La rete idropotabile, situazione odierna e prospettive di	Pag.347
intervento	
7.2.3.3 II servizio idrico integrato	Pag.350
7.2.4 La rete della Pubblica Illuminazione	Pag.352